



Bad Tölz
Processione di
San Leonardo di pellegrini
con carri e cavalli

Dal 1855 puntualmente

ogni anno il 6 novembre

pellegrinaggio tolcense di San Leonardo

che ricorre annualmente il 6 novembre, giorno di San Leonardo, patrono dei cavalli da tiro e del bestiame, raduna contadini e cittadini in una solenne processione sulle pendici del Kalvarienberg di Bad Tölz (Monte del Calvario). Si tratta di un pellegrinaggio spettacolare molto sentito dalla popolazione locale, che in onore di San Leonardo si svolge sotto i colori scintillanti dell'autunno. In questa giornata i pellegrini invocano la protezione divina per la fattoria e il bestiame. Questa festa, la più importante del territorio dell'Isarwinkel, rivela la profonda religiosità della popolazione bavarese unita alla voglia di condividere momenti di gioia e di spensieratezza. Un connotato che delinea l'attaccamento alla tradizione e alla cultura popolare ancora molto viva nella zona. L'antico centro storico, con i suoi colori bavaresi e tolcensi in questa giornata particolare offre uno spettacolo unico: i carri riccamente addobbati che sfilano sotto il suono delle campane a festa, la musica festosa delle bande e il sonagliare dei paramenti dei cavalli tirati a lucido. Un'esperienza indimenticabile per grandi e piccini, per tolcensi e visitatori provenienti da vicino e da lontano.

Il pellegrinaggio tolcense di San Leonardo originariamente, come tanti altri pellegrinaggi della zona veniva svolto in sella a cavallo e aveva come meta il monte consacrato sulla cui cima vi era situata una croce. Nel 1718 si costruì in questo luogo una cappella in onore di Maria Addolorata e di San Leonardo. Nelle sue prossimità venne costruita la chiesa Kreuzkirche divisa interiormente in tre parti, e da allora la montagna prese il nome di Monte del Calvario (Kalvarienberg).

**Cavallino,
trotta veloce e contento
su verso il monte
La passeggiata, bella e
religiosa, è in onore di
San Leonardo**

La Cappella di San Leonardo mantenne nonostante la costruzione della chiesa il suo ruolo primario come luogo di culto da parte dei pellegrini. Essi vi giungevano pregando, si fermavano a recitare le orazioni, ritornavano giù in città e, dopo aver trascorso lì momenti di festa spensierata, facevano ritorno alle loro case.

Quando nel 1856, dopo anni di vicissitudini a causa di eccessi e disordini, un paventato divieto della festa aveva messo in pericolo la sua realizzazione, il parroco di Tölz, Pfaffenberger, prese in mano l'organizzazione del pellegrinaggio, coordinando la sfilata dei cavalli e dei carri attorno alla cappella. Riuscì a dare un assetto ordinato e consona alla processione che, partendo dalla città, si inerpica sul Monte del Calvario. Fu in un certo senso il fondatore del pellegrinaggio tolcense, oggi conosciuto in tutto il mondo, la Tölzer Leonhardifahrt.

A differenza di altri pellegrinaggi in onore dei patroni dei cavalli come San Giorgio, Santo Stefano, San Martino e San Leonardo, dove solo gli uomini a sella dei cavalli invocano la benedizione della fattoria e del bestiame, nella processione tolense sono presenti anche le donne. Contadine e contadini, stallieri e domestiche sono ammessi, con la rispettiva prole a partecipare attivamente alla processione.



Ciò è reso possibile dall'utilizzo di particolari carri, i Truhenwagen, opera di falegnameria tipica della zona e dei carri Tafelwagen, particolarmente ricchi di fregi e decorazioni. In questi carri le donne, sedute nel costume tipico locale, recitano il rosario e invocano la protezione divina. Stranamente detti carri sono presenti solo nella zona bavarese Oberland e vengono adoperati esclusivamente per la processione in onore del santo dei contadini San Leonardo.

Alla cappella di San Leonardo con l'andare del tempo è stata applicata per tutta la sua circonferenza una pesante catena di ferro metallica proveniente da una stalla, a quanto sembra come ex voto per la guarigione avvenuta di un animale malato. Un'altra leggenda narra del salvataggio di un pellegrino di San Leonardo che con il cavallo e il carro precipitò dalle pendici del Monte

Calvario e come segno di riconoscenza diede in dono la catena. La simbologia della catena che avvolge la cappella indica la devozione dei pellegrini nei confronti del loro patrono che nel giorno di San Leonardo con i loro cavalli e carri aggirano la cappella pregando. La catena è un monito al loro patrono: „Prega per noi San Leonardo!“

Ritornando in città dopo la processione con cavalli e carri si sentono i colpi di frusta a cadenza ritmica degli schioccatori. Scacciano i demoni con colpi fendenti tagliando l'aria nel centro cittadino. Tale usanza è comune in molti luoghi e simboleggia il risveglio degli spiriti che promuovono la crescita o la cacciata di cattivi demoni o streghe.

Il pellegrinaggio di San Leonardo è espressione di profonda religiosità e attaccamento alla propria terra e contemporaneamente un'occasione ben gradita per rinsaldare i legami fra campagna e città. Non è solo una spettacolare manifestazione di grande attrazione bensì rivela l'attaccamento della popolazione bavarese dell'Isarwinkel alla propria terra e cultura.

Testo della benedizione per San Leonardo

✠ Dìo ✠
vi concederà fortuna
e benedizione in casa,
nella stalla e dappertutto!
Il vostro San Leonardo
sarà sempre vicino ai
cavalli, al bestiame, alle
pecore e ai maiali!



Kalvarienberg



Già nelle prime ore del giorno 6 novembre i carri, addobbati a festa e trainati da quattro cavalli fanno ingresso nella zona termale dove nelle strade Buchner-, Kyrein-, Riesch- e Ludwigstraße iniziano a formare la processione.



Königsdorfer Straße

Kyreinstraße

Buchener Straße

Rieschstraße

Ludwigstraße

Schützenstraße

Arzbacher Str.

Königsdorfer Straße

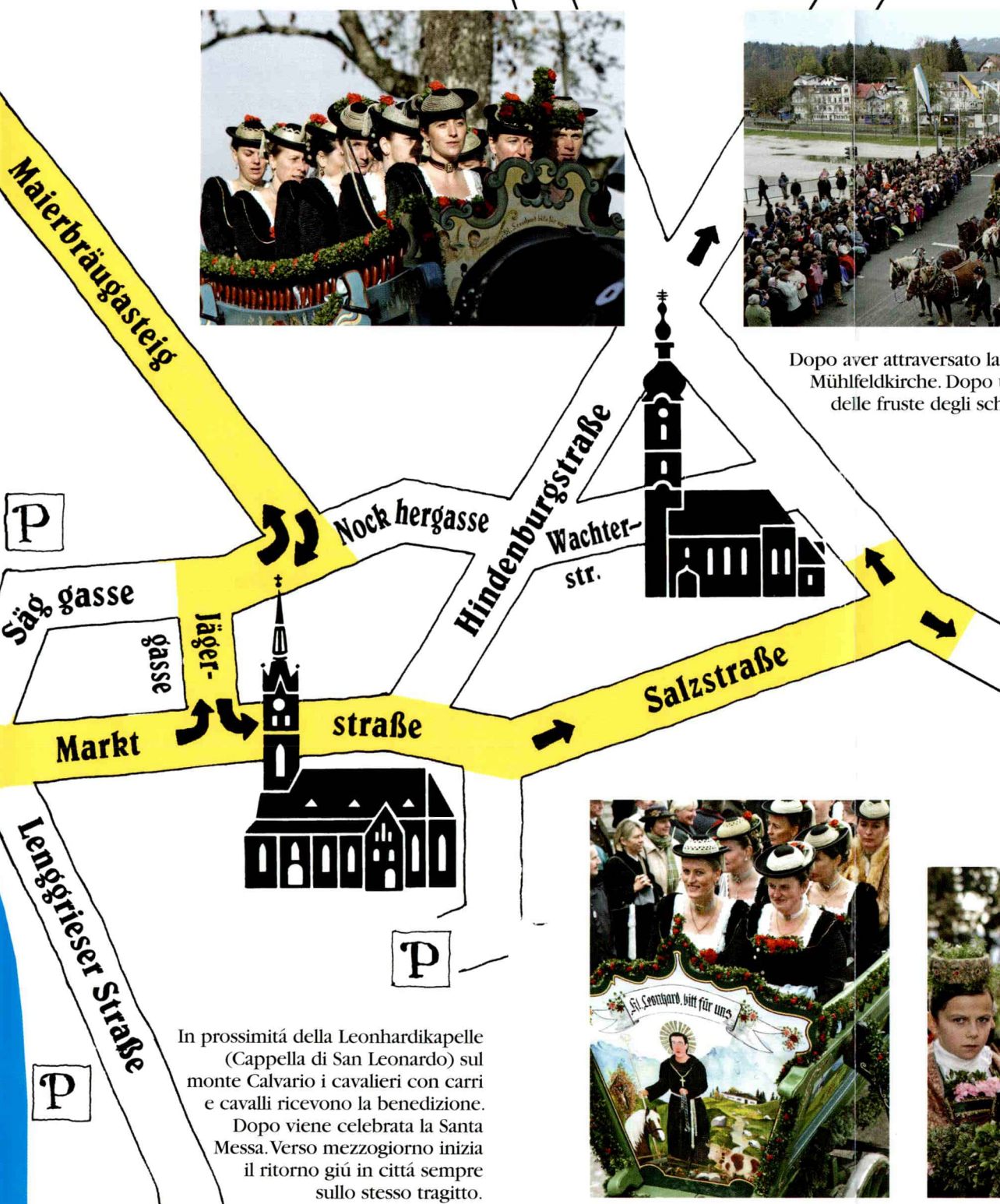
Bad straße

Bockschützstraße



Alle ore 9 la processione inizia il suo percorso con il suono festoso delle campane. Badstraße, ponte dell'Isar, Marktstraße inferiore, la via ripida Maierbräugasteig fino a raggiungere il Kalvarienberg (Monte del Calvario).



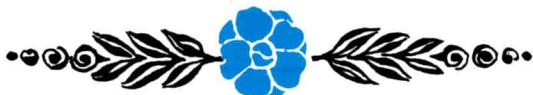


Dopo aver attraversato la Marktstraße superiore e la Salzstraße la processione raggiunge la Mühlfeldkirche. Dopo un'ultima benedizione la processione si scioglie. Nel pomeriggio lo schioccare delle fruste degli schioccatori (Goaßlschnalzer) chiudono la festa con forti suoni e ritmi.



In prossimità della Leonhardikapelle (Cappella di San Leonardo) sul monte Calvario i cavalieri con carri e cavalli ricevono la benedizione. Dopo viene celebrata la Santa Messa. Verso mezzogiorno inizia il ritorno giù in città sempre sullo stesso tragitto.

Processione di San Leonardo



**Sequenza della sfilata
dei carri**

**Cavalieri in rappresentanza della
borghesia cittadina con antichi standardi
di San Leonardo**

Carri con sacerdoti e religiosi

**Carri con i rappresentanti del Consiglio
Comunale**

**Il seguito - a seconda del sorteggio
annuale**

**tutti i carri tipici di San Leonardo tirati
da quattro cavalli con sopra bambini,
donne e ragazze**

**uniti a rappresentanze del Corpo degli
Alpini e di associazioni locali**

**e con la partecipazione di molteplici
bande musicali e gruppi di cavallerizzi**

